

**CONVEGNO :**

**La Prevenzione da Agenti Cancerogeni nei Luoghi di Vita e di Lavoro  
-Tumori Polmonari –**

05 ottobre 2013  
Borghose



**Progetto Passi : Monitoraggio  
dell'abitudine al fumo nel quadriennio  
2008-2011  
nella Provincia di Rieti**

Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero  
Dott.ssa Felicetta Camilli  
ASL Rieti , U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



## **Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?**

***PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.***

*Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).*

## L'iniziativa dell'Azienda sanitaria che ha aderito alla campagna del Ministero **Progetto Passi, la Asl per la salute di tutti** *Obiettivo è la raccolta dei comportamenti "a rischio" per i cittadini*

PROGETTO "P.a.s.s.i.", piccoli passi per te, grandi passi per la salute di tutti.

Aderendo a un'iniziativa del Ministero della Salute, l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti ha, recentemente, attivato il "Progetto Passi" - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, sistema diretto alla raccolta di informazioni sui comportamenti "a rischio" che possono influenzare la salute dei singoli cittadini.

Attraverso lo strumento dell'intervista telefonica, un operatore sanitario dell'Azienda provvede alla raccolta delle informazioni

rivolgendo, ad un campione di soggetti di età compresa tra i 18 e i 69 anni, domande specifiche sugli argomenti oggetto dell'indagine, quali: attività fisica, fumo, alimentazione, consumo di alcol, sicurezza stradale, prevenzione del tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon retto.

I cittadini individuati per l'intervista, vengono avvisati in anticipo tramite lettera che descrive l'iniziativa e riporta i numeri telefonici dei referenti aziendali del progetto ai quali è possibile rivolgersi per ottenere eventuali chiarimenti.

Rispondere alle domande, che impegnano circa 15-20 minuti, è un modo per far conoscere il proprio stile di vita, i propri comportamenti, la propria opinione e le proprie esigenze rispetto all'obiettivo salute.

Le informazioni, raccolte in forma anonima e trattate in base all'attuale legge sulla privacy, verranno utilizzate dall'Azienda Sanitaria Locale per programmare interventi mirati alla promozione di uno stile di vita sano e alla prevenzione di importanti malattie croniche come tumori, malattie cardiocircolatorie e respira-

torie, diabete.

L'invito specifico rivolto ai cittadini è, pertanto, quello di aderire all'iniziativa rispondendo, in caso di contatto telefonico, con la massima tranquillità alle domande poste, nella piena consapevolezza dell'importanza e della serietà del progetto, che richiede una fattiva collaborazione della cittadinanza.

Indicazioni specifiche sul significato e sugli scopi dell'iniziativa possono essere richieste, anche, ai Medici di Medicina Generale, coinvolti nella realizzazione del progetto.



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



## L'abitudine al fumo di sigaretta

Nel periodo 2008-2011 nella ASL di Rieti tra gli adulti di 18-69 anni, più della metà degli intervistati non è fumatore, il 16,1% è ex fumatore e il 29,5% è fumatore .

Abitudine al fumo di sigaretta - ASL Rieti - PASSI 2008-11 (n= 863)

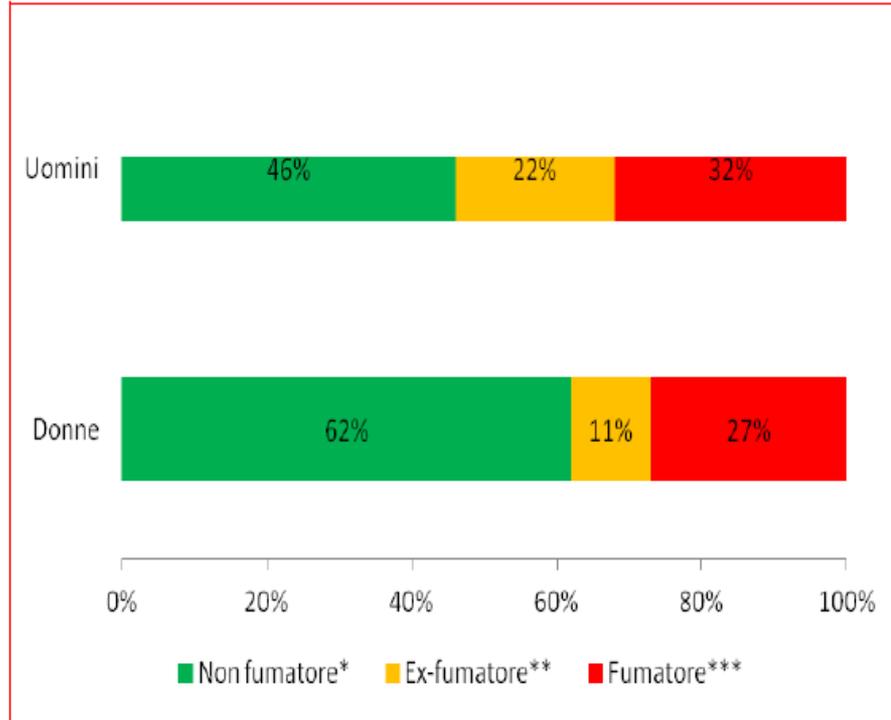
	% (IC95%)
Non fumatori <sup>1</sup>	54.4% (51.0%-57.8%)
Fumatori <sup>2</sup>	29.5% (26.5%-32.7%)
*in astensione <sup>3</sup>	1.2% (0.6%-2.2%)
*occasionali <sup>4</sup>	0.3% (0.1%-1.1%)
*quotidiani <sup>5</sup>	27.7% (21.8%-30.9%)
Ex -fumatori <sup>b</sup>	16.1%,X (13.9%-18.8%)



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



**Abitudine al fumo di sigaretta per sesso**  
ASL Rieti - PASSI 2018-11 (n= 863)



- Nella ASL Rieti, la percentuale di fumatori nel 2008 -11 è del 29.5%.
- L'1.2% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati non ancora ex fumatori in base alla definizione OMS).
- I fumatori occasionali, cioè quelli che non fumano tutti i giorni, sono lo 0.3%.
- L'abitudine al fumo è **significativamente più alta** negli uomini che nelle donne (53.1% *versus* 46.9%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (57.8% *versus* 42.2%%).



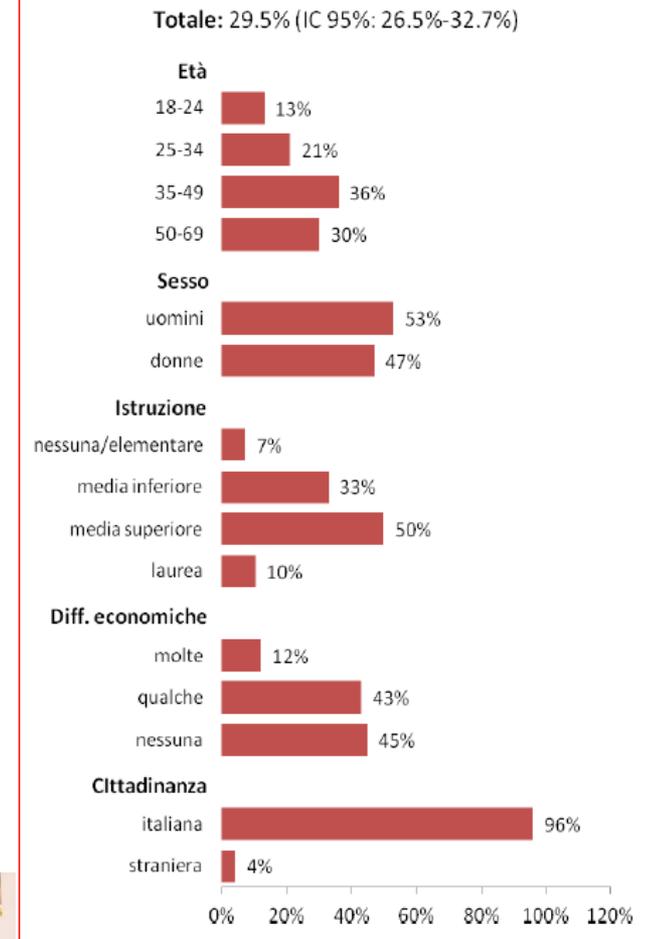
Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

- L'abitudine al fumo è risultata più alta tra 25 e 34 anni, mentre nelle classi di età più mature la prevalenza diminuisce in modo consistente. Ancora persiste una forte differenza tra gli uomini (*fuma uno su tre*), rispetto alle donne (meno di una su quattro) anche se i dati mostrano *un aumento della percentuale di donne fumatrici*. La prevalenza è più elevata tra le persone con livello di istruzione intermedio, rispetto a quelle senza alcun titolo o con la licenza elementare, e aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche. Non si evidenziano differenze per cittadinanza.
- I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 14 sigarette al giorno. Tra questi, il 7.9% ne fuma più di 20 (*forte fumatore*).



## Fumatori

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
ASL Rieti 2008-11



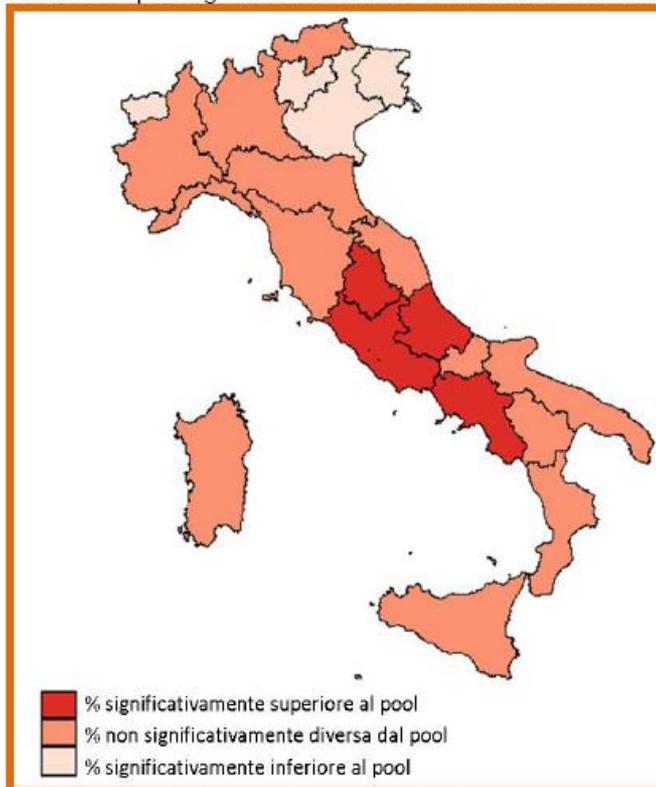
# PASSI

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



## Fumatori

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2008-11



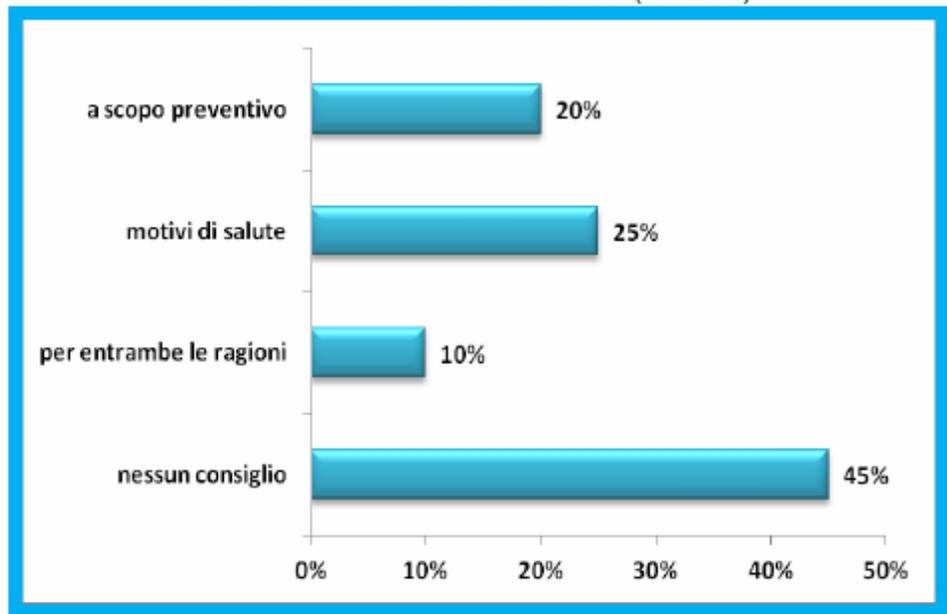
In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2008-11 il 28% è fumatore (di cui l'1% è in astensione da meno di sei mesi), il 19% è ex fumatore e il 52% è non fumatore.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il *range* varia dal 25% del Veneto e della P.A. di Trento al 32% di Abruzzo, Lazio e Umbria.

- Tra i fumatori, il 55.5% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.
- Il consiglio è stato dato prevalentemente *a scopo preventivo* (20.4 %).



**Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione**  
 ASL Rieti - Passi 2008-11 (n= 863)\*



\* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno



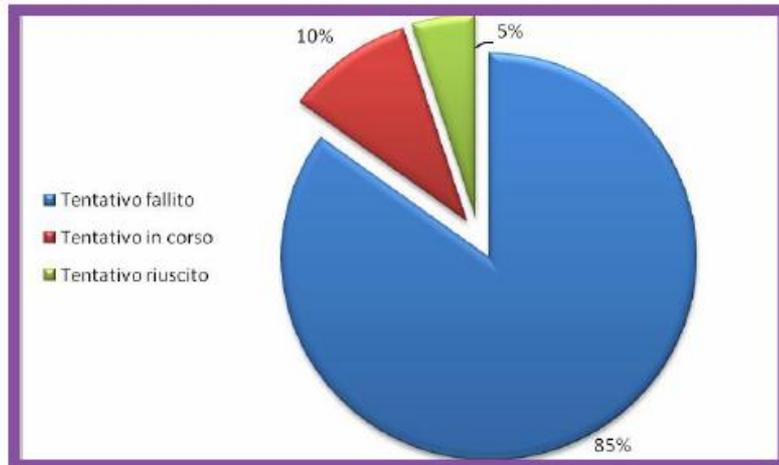


Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Nel periodo 2008-11, tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 38.8% ha tentato di smettere.



% dell'esito del tentativo di smettere di fumare  
tra chi ha tentato negli ultimi 12 mesi  
ASL Rieti - Passi 2008-11 (n= 863)



Tra tutti coloro che hanno tentato:

- l'84.8% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
- il 10% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
- il 5.1% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

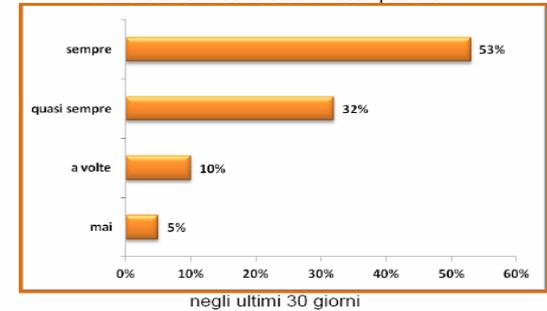


Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

**Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici**

ASL Rieti – Passi 2008-11\* (n= 863)

\* intervistati che sono stati in locali pubblici



**Fumo passivo – ASL Rieti - PASSI 2008-11 (n= 863)**

	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre	
<i>nei locali pubblici</i>	85.1% (82.4%-87.4%)
<i>sul luogo di lavoro</i>	86.1% (82.5%-89.1%)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	73.0% (69.9%-76.0%)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori in famiglia	83.8% (78.0%-88.6%)

- Nel periodo 2008-11 il 85.1% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (53.0%) o quasi sempre (32.1%).
- Il 14.9% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (4.6%) o lo è raramente (10.3%).



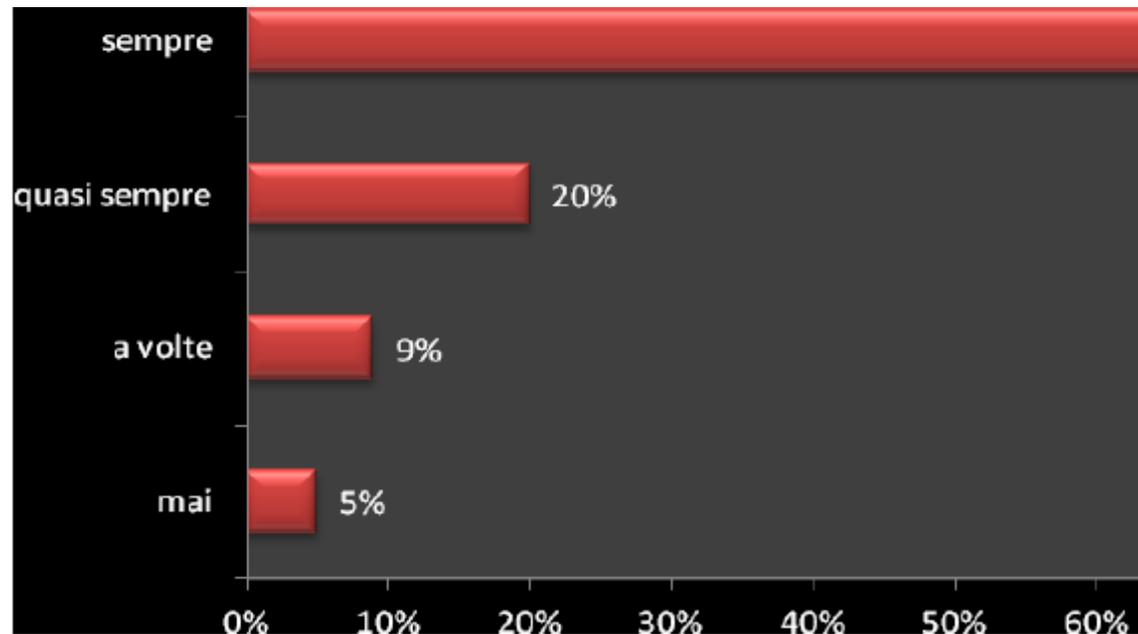


Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

## Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

ASL Rieti – Passi 2008-11 (n= 863)\*

\*lavoratori che operano in ambienti chiusi  
(escluso chi lavora solo)



- Tra i lavoratori intervistati nel 2008-11, l'85.7% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (65.9%) o quasi sempre (19.9%).
- Il 13.8% ha dichiara che il divieto non è mai rispettato (5.2%) o lo è a volte (8.6%).



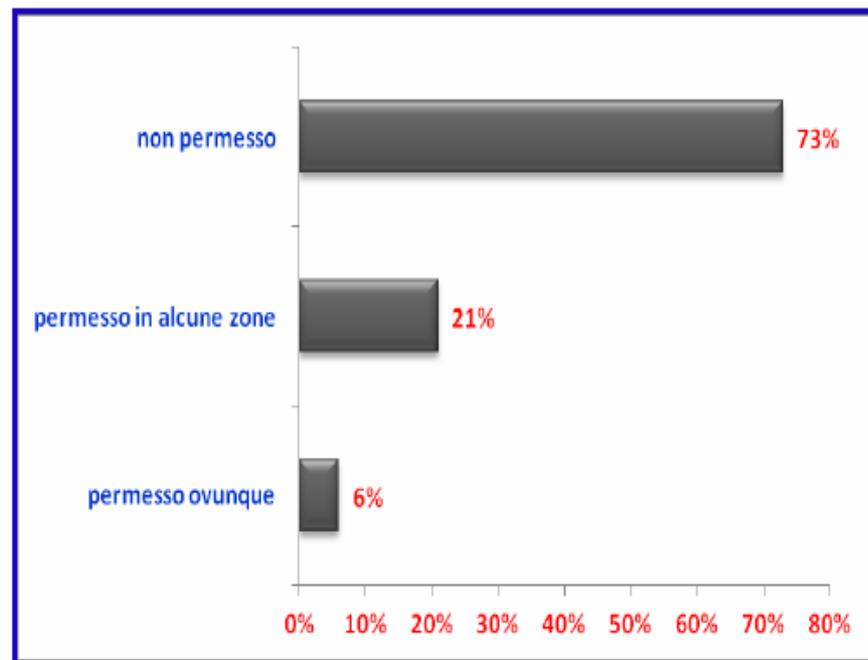
Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, nella ASL Rieti, nel periodo 2008-11:
  - il 73.0% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa;
  - il 20.8% che si fuma in alcuni luoghi;
  - il 6.2% che si fuma ovunque.
- In caso di convivenza con minori di 15 anni, l'83.8% degli intervistati riferisce il divieto assoluto di fumo in casa.



### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

ASL Rieti- Passi 2008-11 (n= 863)



## IL PROFILO DEL FUMATORE REATINO



### Dati Progetto PASSI - Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

- **Nella provincia di Rieti** il 29,5 % della popolazione di età compresa tra i 18 ed i 69 anni è fumatore (2008-11);
- ha un'età tra i 25 e i 34 anni;
- **Sono** uomini il 53,% dei fumatori, mentre sono donne il restante 47%;
- **Il** 46,9% dei fumatori ha un titolo di studio medio- basso e vive in ristrettezze economiche (44,2%);
- **Nel** 55,5% ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare, per lo più per motivi di salute o di prevenzione , ma se ha tentato di smettere lo ha fatto da solo nel 100% dei casi;
- **E'** favorevole al divieto di fumo in casa e nei locali pubblici o di lavoro, ma riferisce che lo stesso divieto non viene rispettato nel 14 % dei casi.